

**COMUNE DI POGGIBONSI  
PROVINCIA DI SIENA**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**22 SETTEMBRE 2022**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Il numero legale c'è. Dichiaro aperta la seduta.

**Punto n. 1 all'odg: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Il primo punto all'ordine del giorno. Scusate, i famosi scrutatori. Masi, Borri, Galligani? Va bene. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. Una comunicazione che già avevo fatto in occasione dell'ultima Commissione ambiente e territorio. È intenzione dell'Amministrazione comunale procedere con una variante cosiddetta di manutenzione del piano operativo per intervenire non sull'impianto e non sugli indirizzi generali contenuti nel piano, quantomeno per recepire quegli elementi di criticità che si sono evidenziati in questi mesi di attuazione e per recepire alcune novità legislativa che sono intervenute dal periodo di entrata in vigore.

Procederemo, essendo una variante ordinaria, con un atto d'avvio e avremo intenzione di assumere come Giunta comunale in una delle prossime sedute, per sua natura l'atto ha un contenuto molto alto, quindi più o meno, naturalmente esplicitato, tratteggia questi indirizzi. Esauriti i tempi di pubblicazione dell'atto d'avvio, poi sarà il Consiglio comunale che discuterà il testo che proporremo, ovviamente in seduta di adozione e poi di approvazione.

È nostro interesse, lo dico subito, se no non avrei fatto questa comunicazione, nel momento in cui avremo una bozza convocare ben prima dei tempi previsti dal passaggio in Consiglio comunale la Commissione ambiente e territorio, cioè chiedere al presidente della Commissione ambiente e territorio di poter procedere ad una convocazione per condividere il testo, i contenuti e per approfondire in quella sede i contenuti della stessa variante, che poi sarà oggetto di discussione in quest'aula.

Alle ore 18:17 entra il Consigliere Comunale sprugnoli Luca

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Nel frattempo è arrivato Sprugnoli.

**Punto n. 2 all'odg: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Il secondo punto dell'ordine del giorno. Brevemente. All'ultima conferenza dei capigruppo è stato segnalato, in questo caso dal capogruppo Poggibonsi Nuova, alcuni problemi nei lavori delle commissioni e in particolare la mancanza del materiale nei tempi utili prima della discussione che comunque deve essere fatta in commissione. Io come Presidente del Consiglio colgo l'occasione per ribadire un concetto molto semplice, che i lavori del Consiglio, ovviamente la correttezza dei lavori del Consiglio sono nel momento in cui si convoca l'assemblea, la convocazione della conferenza dei capigruppo nei tempi utili, eccetera, però si esplica anche attraverso un corretto lavoro da parte delle commissioni. Quindi io invito i presidenti delle varie commissioni non solo a convocare le commissioni, perché le commissioni sono convocabili non solo su proposte della Giunta, ma possono essere convocate direttamente per discutere qualunque argomento che si ritiene di dover discutere all'interno della commissione; e, la seconda cosa, i termini della presentazione dei documenti e quant'altro devono essere rispettati anche a livello dei lavori della commissione.

In questo senso io invito tutti i presidenti a recuperare una dimensione di correttezza assoluta nell'organizzazione dei lavori. Ci sono osservazioni?

**Punto n. 3 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE D'USO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN PIAZZA XVIII LUGLIO. PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 32491 DEL 13/09/2022.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Allora procediamo con il terzo punto. Si apre il capitolo delle interrogazioni. Chi illustra la prima? Galligani, prego.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Semplicemente per illustrare questa interrogazione, perché ho visto che comunque l'edificio in piazza XVIII Luglio è stato ormai concluso da diversi mesi, i lavori di rifacimento di questo edificio sono andati a buon fine. L'edificio è completato, è costato oltre 1 milione di euro, ci doveva essere un progetto che vedeva l'introduzione di una casa famiglia e quant'altro al proprio interno, però ancora non abbiamo visto niente. Quindi è per conoscere i motivi per i quali c'è questo ritardo e quali sono state le azioni fin qui svolte dall'Amministrazione nel portare a compimento questo progetto, che è stato presentato un po' di mesi fa, qualche anno fa anzi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola all'assessora Borgianni.

**Assessore Borgianni Enrica:** Grazie. Ringrazio dell'interrogazione che ci consente, mi consente anche di fare il punto sul progetto che riguarda l'edificio di piazza XVIII Luglio, un edificio che nasce nel 1955 per ospitare il centro assistenziale Onmi, Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, e oggetto di un intervento di riconversione.

L'edificio, 560 metri quadrati di superficie, è stato riadattato per accogliere due diverse funzioni: buona parte del pianoterra, dove è possibile sfruttare anche lo spazio esterno, sarà un polo di aggregazione destinato a minori e adolescenti della Valdelsa con la ricollocazione dei servizi già esistenti e la creazione di nuovi, penso al doposcuola; il primo piano, invece, e una piccola porzione del pianoterra saranno per la comunità a dimensione familiare, struttura residenziale in grado di accogliere minori con progetti individuali che puntano a valorizzare i bisogni di ciascuno. Un centro strutturato quindi per rispondere ai bisogni di una fascia complessa come quella dei minori nell'ambito di una strategia più generale, che ha portato negli anni all'attivazione di servizi sul territorio, all'investimento di risorse per la tutela dei minori, per il supporto alla genitorialità, per il disagio giovanile e altro ancora.

Questo intervento è stato realizzato nell'ambito del programma regionale Por 2014/2020, cofinanziato con fondi europei destinati al progetto di innovazione urbana Più, denominato "Città più città". In questo contesto il nostro progetto di riconversione urbana ha ottenuto il contributo maggiore da parte della Regione Toscana. Infatti il contributo è stato di circa 807.000 euro, mentre il costo complessivo della riconversione dell'edificio in disuso è stato di 1.100.000 euro.

Già nella fase di esecuzione dell'intervento ci sono state alcune complessità che hanno fatto slittare il termine dei lavori, difficoltà poi superate che hanno portato a concludere il cantiere. I servizi non sono invece ancora attivi. Preme ricordare che si tratta di una tipologia di servizi innovativi per la nostra zona, in particolare per quanto riguarda la comunità a dimensione familiare. Servizi delicati e con criteri di funzionamento e gestione ben definiti da normative regionali.

Due sono stati i percorsi che è stato necessario intraprendere: la verifica e la valutazione della migliore formula di gestione da una parte e l'acquisto degli arredi in funzione della gestione. Due percorsi paralleli portati avanti con un costante lavoro di squadra tra uffici comunali e Fondazione Territori sociali Alta Valdelsa, che ha

accompagnato tutta la fase di esecuzione dell'intervento, che è passato dalla necessità di documentazione, dall'effettuazione di indagini di mercato, dalla valutazione sulle diverse tipologie di gestione, soprattutto in relazione alla comunità a dimensione familiare, che presenta complessità di cui farsi carico fin dalla progettazione del servizio e dalla definizione funzionale degli ambienti.

I servizi chiaramente saranno gestiti dall'Ftsa che si avvale, per la comunità a dimensione familiare, dello strumento della coprogettazione, una modalità di costruzione, affidamento e gestione di iniziative e interventi sociali attraverso una partnership fra pubblica amministrazione e soggetti del privato sociale.

Le esperienze di coprogettazione stanno avendo una sempre maggiore diffusione per la capacità di interazione tra pubblico e privato, che porta a risultati di efficienza ed efficacia molto positivi. A tal fine la Fondazione Territori sociali Alta Valdelsa ha proceduto a promuovere una manifestazione di interesse per individuare un soggetto esperto, per accompagnare la fase di startup con una consulenza qualificata in una serie di aspetti.

Parallelamente la definizione di questo percorso ha consentito di definire il progetto per gli arredi e attivare la procedura ad evidenza pubblica per la fornitura, posa in opera e installazione degli arredi e sistemazione interna dell'edificio. Un investimento complessivo di quasi 57.000 euro, di cui 24.000 per lo spazio aggregativo e 33.000 per la comunità a dimensione familiare. Purtroppo ci siamo scontrati con una criticità che sta diventando tipica di questa fase storica, perché la gara per gli arredi con affidamento diretto, previa indagine esplorativa, è andata deserta. Una nuova procedura è in questo momento attiva con scadenza il 4 ottobre. L'auspicio è che vada a buon fine e ci consenta di procedere con tutto il percorso che ci porterà ad attivare questo nuovo polo di servizi per tutta la Valdelsa.

Alle ore 18:21 entrano i Consiglieri Comunali De Santi Simone e Mariniello Daniele

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":**

Grazie della risposta. Non siamo pienamente soddisfatti di questa risposta, perché comunque evidenzia come ci sia un ritardo dovuto, a nostro avviso, non tanto al reperimento degli arredi che non so ora in questa sede se dico bene o sbaglio, mi sembra di capire che comunque le cifre siano abbastanza basse. Non so se era possibile, ad esempio, fare anche un acquisto diretto attraverso i canali della pubblica amministrazione o se invece era obbligatorio fare una gara. Detto questo, mi sembra che il discorso degli arredi, dal momento che comunque è durato diverso tempo, diversi anni anche il rifacimento, si potevano prevedere e fare prima.

Detto questo, mi sembra di capire che il problema maggiore è nella difficoltà di trovare chi poi gestirà soprattutto la parte relativa alla casa famiglia e comprendo la difficoltà a trovare tale tipo di persone che sono in grado poi di gestire una cosa del genere. Però questo a nostro avviso poteva e doveva essere sicuramente affrontato prima di fare tutto il lavoro, perché era evidente che questa criticità venisse poi riscontrata.

Comunque verificheremo, continueremo a verificare, visto che ha detto che c'è una scadenza recentissima del 4 ottobre e vedremo poi come procederà questa soluzione.

**Punto n. 4 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA MORIA DI PESCI E ALLA PRESENZA DI SCHIUMA BIANCA LUNGO UN TRATTO DEL FIUME STAGGIA. PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT N. 32492 DEL 13/09/2022.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Passiamo al quarto punto. Chi illustra l'interrogazione? Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Semplicemente per conoscere quali siano state le azioni intraprese dal Comune quando si è verificato l'evento il 4 settembre, segnalato dai cittadini poggibonsesi: una moria di pesci in zona Bernino, che ha visto anche l'intervento dell'Anpana di Siena e di altre associazioni.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola all'assessore Gambassi.

**Assessore Gambassi Roberto:** Grazie. In data 4 settembre 2022 alle ore 11:00, a seguito di alcune segnalazioni che evidenziavano la presenza di pesci morti nel tratto del torrente Staggia, in località Magione, lungo il percorso della pista verde, la pattuglia in servizio festivo antimeridiano della Polizia municipale ha accertato una moria di pesci nel suddetto torrente Staggia e ha attivato il servizio reperibile di Arpat. Sul posto sono intervenuti gli operatori di Arpat al fine di provvedere al campionamento delle acque.

Nei giorni successivi, al fine di ricevere accertamenti sull'accaduto, il Servizio ambiente ha avuto contatti sia con il Corpo di polizia municipale, scusate, provinciale della Provincia di Siena che ha in capo la competenza in materia di vigilanza sulla fauna ittica, che con Arpat per avere informazioni circa gli esiti degli accertamenti in corso di svolgimento.

Sentita nuovamente Arpat in data 19 settembre, ieri l'altro, l'agenzia ha comunicato di non avere ancora concluso l'esame dei campioni prelevati e di non disporre quindi dell'esito degli accertamenti, che quasi sicuramente saranno pronti per questo fine settimana. All'esito di tali accertamenti ovviamente si valuterà quali azioni è possibile intraprendere per quanto di competenza comunale al fine di scongiurare che si ripetano episodi del genere.

L'informativa è che gli esami stanno per concludersi e a giorni saranno realmente disponibili.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Niente replica? Okay.

**Punto n. 5 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLA LORO RACCOLTA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 32909 DEL 15/09/2022.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Allora passiamo al punto 5. Illustra l'interrogazione il consigliere Mengoli.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Nei mesi scorsi sono giunte numerose segnalazioni da parte di cittadini che in numerose aree verdi e anche non in aree verdi sussiste una reiterata condotta omissiva da parte del gestore dei rifiuti per quanto riguarda la gestione dei cassonetti e dei bidoni presenti. Gestì del tipo da non cambiare, oppure inserire i sacchetti all'interno dei bidoni del sudicio a una omessa raccolta anche nei giorni ordinari, non di fine settimana dei cassonetti stessi. Questo ovviamente nel periodo estivo è stato parecchio più sentito rispetto a quello invernale per le ovvie ragioni di clima, che hanno anche portato al manifestarsi della presenza anche di ratti e di topi in zone della città dove prima non venivano minimamente visti.

Da questo punto di vista, vista anche la nuova gestione dei rifiuti che verrà prossimamente messa in opera su tutto il territorio comunale, abbiamo comunque fatto un'interrogazione alla Giunta e al Sindaco per sapere se sono state intraprese anche interrogazioni o prese di posizione o richiami nei confronti della società Sei Toscana che gestisce la raccolta dei rifiuti; se sì, se hanno risposto e come; e in questo senso se è intenzione, al verificarsi, vista la nuova gestione dei rifiuti, di ulteriori di questi episodi, se è intenzione dell'Amministrazione porre un rimedio tempestivo.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola all'assessore Gambassi.

**Assessore Gambassi Roberto:** Questa ancora di più grazie, perché va nel merito nel tempo più ideale, perché sta veramente partendo la riorganizzazione del servizio e dunque fare il punto di quello che è successo quest'anno, anche per i disagi che segnalavi, mi fa veramente piacere.

Raccolta dei rifiuti, come dicevo ora, è di attualità perché la città si sta per avviare a questa riorganizzazione alla quale abbiamo lavorato da tanti tempi. Ovviamente è inutile dire che rappresenta uno dei temi centrali del nostro programma di governo e solleva questioni di decoro degli spazi urbani, come giustamente ricordato ora da Mengoli, oltre a quelle di sostenibilità ambientale ed economica.

Nel corso degli anni questa Amministrazione ha attivato alcuni strumenti supplementari, oltre a quelli ordinari per contrastare abitudini scorrette che rappresentano la vera causa, la causa principale delle criticità a cui facevi riferimento. Sono atteggiamenti poco rispettosi, se non vera e propria inciviltà che, seppur da parte di pochi, sono estremamente dannosi per tutta la comunità.

Mi piace fare un po' il punto, visto che è l'occasione, anche con qualche numero, tanto rimane agli atti. Nella fattispecie abbiamo operativi sia le fotocamere ai cassonetti che il servizio di ispezione ambientale. Nel 2021, cioè nell'anno completo del 2021 sono state ventinove le sanzioni elevate dalla Polizia municipale per conferimento rifiuti non corretto, a fronte di oltre sei milioni di immagini visionate e di 223 controlli effettuati. Al 21 settembre 2022, cioè oggi, le violazioni accertate e contestate nell'anno sono già state cinquantadue. Di queste, trenta sono state rilevate al bivio di San Giorgio, la gran parte di queste sono a carico di cittadini non residenti. Dato che indica come la posizione introdotta per far fronte alla domanda di residenti, la postazione che abbiamo introdotto la primavera per far fronte alla domanda di residenti del Cipressino, Cinciano e San Martino ai Colli possa in realtà essere stata oggetto di questi conferimenti incivili di persone che hanno abusato, appunto, di quei contenitori e di quello spazio.

Sempre nel 2022 sono state accertate tredici violazioni alle tre vie, due al piazzale del Bernino e sette al piazzale Michelangelo. Le sanzioni in attesa di contestazione sono diciannove, anche queste sparse sul territorio: nove a San Giorgio, quattro in Drove e quattro al piazzale Michelangelo. Le immagini totali anche quest'anno oltre due milioni di visioni. Un lavoro enorme.

A queste indagini della Polizia municipale si aggiunge l'attività, come dicevo prima, degli ispettori ambientali. Sessantanove sono state nel 2021 le sanzioni. Personale formato da Sei Toscana la cui attività dovrebbe essere prevalentemente quella di monitoraggio e di sensibilizzazione, ma che poi ovviamente finisce anche con queste sessantanove azioni di sanzionamento.

Il servizio, interrotto causa Covid, ha poi ripreso l'anno successivo e da maggio a dicembre 2021 ha visto gli ispettori attivi in trentadue turni, con molteplici segnalazioni non conformi e riscontrate, in prevalenza per abbandono ingombranti e abbandono sacchi. Ci siamo attivati e continueremo ad essere operativi in tal senso con un contatto costante con Sei, anche ai fini del monitoraggio del servizio, della ricerca di ottimizzazione con l'attenzione sempre alla sostenibilità anche economica di eventuali implementazioni. Un'attenzione che si sposa perfettamente con la fase di riorganizzazione ormai alle porte.

Si fa presente, come è noto in questa sede, perché la delibera è stata discussa e approvata in Consiglio, che il costo per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel 2022 non è aumentato, anzi è diminuito rispetto al 2021. Il compito del Comune, del nostro insieme agli altri nell'ambito territoriale, d'intesa con il gestore, è quello di lavorare per produrre maggiore efficienza nel funzionamento degli impianti e nell'erogazione dei servizi. Questo impegno di lunga lena, di lungo periodo, anno dopo anno ha prodotto nel 2022 la diminuzione a cui facevo riferimento nel piano economico finanziario, che è passato da una previsione di spesa di 6.182.000 euro ad una previsione di spesa, per il 2022, di 5.946.000. Sono 236.000 euro in meno, è quasi il 4 per cento di riduzione dal 2022 al 2021, che in termini di ruoli significa una stima di 20 euro per ogni singolo ruolo. In un periodo storico, peraltro, in cui ovviamente, come si sa, le tendenze inflazionistiche sono tutte di altra direzione.

Le variazioni che si sono viste in bolletta Tari, dunque, sono legate ad altri fattori. Sono legate al meccanismo, al nuovo meccanismo di ripartizione tra le voci di costo che è stato introdotto da Arera, che è l'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente. La ripartizione ha visto una diminuzione della parte fissa rispetto alla parte variabile, che è aumentata la parte variabile, e su questa parte pesa maggiormente sulle utenze domestiche, in particolare sui nuclei familiari numerosi. Inoltre l'anno scorso sono state stanziati circa 700.000 euro di risorse governative provenienti dai fondi Covid, che il Comune ha destinato alla Tari. Risorse quest'anno non disponibili. Però il costo del servizio, come detto, è diminuito e il trend è confermato anche per i prossimi anni. Seppur parliamo di previsioni, perché frutto del progressivo efficientamento di impianti e di servizi.

È in questo contesto che fortunatamente, dico la tendenza in contrazione, in leggera contrazione che comunque c'è, che in questa fase attuale si inserisce la riorganizzazione del servizio che interesserà la nostra comunità fin dalle prossime settimane, verrebbe da dire fin dai prossimi giorni e, come avrete già visto di sicuro i contenitori al piazzale delle giostre, si pone l'obiettivo di migliorare qualità e quantità della raccolta, anche obiettivo di legge. Questa riorganizzazione, che è stata definita dopo un lungo percorso di approfondimento e confronto con il gestore, andrà avanti per fasi e sarà accompagnata da un'attività non solo di informazione e comunicazione ma anche di sensibilizzazione spinta su come si differenzia sul centro di raccolta e sui servizi presenti. È un passaggio importante, da cui ci attendiamo non soltanto un aumento delle percentuali di raccolta differenziata ma anche un miglioramento di tutti gli aspetti sollevati anche nell'interrogazione attraverso una rinnovata e maggiore consapevolezza da parte di tutti.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola a Mengoli.

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Per quanto riguarda, ora non ero entrato nel merito dell'aumento Tari che il Sindaco, con un intervento al quotidiano, aveva spiegato che era duplice l'intervento sull'aumento, uno dovuto a questa rimodulazione passata anche dal Consiglio e l'altro...



*(Interventi fuori microfono)*

Però diciamo che più che altro era per un discorso di rifiuti. Però coglievo un discorso, benissimo quantomeno fare il punto e quindi anche l'auspicio del nuovo servizio di raccolta sia cassonetto e tutto magari sia più efficiente.

L'unico punto, che rimane ancora però un po' oscuro, è per quanto riguarda i bidoni. Non i bidoni della raccolta grandi ma i piccoli bidoni che si trovano anche negli spazi verdi, lungo le strade e quant'altro. La lotta all'inciviltà si fa soltanto con la cultura del rifiuto e fin lì quello non si può imporre, ma va educato e ci vorrà del tempo.

Dall'altro punto di vista, però, io esorto ad avere un monitoraggio su quelli che sono i controllori e i controllati, cioè chi effettivamente poi si occupa dello svuotamento e della predisposizione affinché questi piccoli bidoni in giro, che sono l'ultimo baluardo di salvaguardia dell'igiene pubblica o di prossimità, e questo riguarda soprattutto zone interessate da giochi per bambini, per famiglie, dove magari l'insorgere di piccoli capannelli di sporcizia non soltanto nuoce all'immagine cittadina in generale, ma nuoce anche alla salubrità del luogo in sé e per sé. Su questo mi aggancerò all'interrogazione successiva.

Però da questo punto di vista esorto magari il Comune, non tanto gli ispettori ambientali che sono i controllori dei controllati, ma anche le nostre autorità a una maggiore attenzione da questo punto di vista e ad un ascolto maggiore anche da parte delle segnalazioni degli utenti, perché ora non voglio riportare qui per forza dei punti, ma faccio un esempio tra i tanti. I giardini che sono alla fine di via Sardelli, nella zona dell'ex area Sardelli, nella vetreria per intendersi, che sono interessati molto dalle famiglie, questo è di facile controllo, li ho attenzionati in maniera particolare per prenderne uno soltanto ad esempio: anche in quel caso i rifiuti sono cospicui, molto spesso sono ingestibili da un punto di vista di piccoli cestini del sudicio, non tanto perché traboccano e purtroppo questa inciviltà dilagante che sta prendendo un sacco di ragazzi non soltanto in quella zona, anche nel centro storico, basti vedere proprio qui sotto il palazzo comunale dove vivo e quindi quotidianamente riscontro l'inciviltà dei ragazzi purtroppo, altri sono dovuti proprio all'assenza propria fisica del sacchetto all'interno dei bidoncini. Questo comporta ovviamente l'impossibilità, anche da parte dell'addetto, a una corretta raccolta. Al di là della differenziata, al di là tutto. Questo poiché anche nelle prossimità di una zona dove comunque è turistica, perché comunque ci confluiscono treni, autobus, è comunque molto di passaggio, molto visibile in alcuni altri punti nella medesima maniera, da questo punto di vista poi danneggia anche, di riflesso, quello che poi può essere ed era un vanto del comune di Poggibonsi.

Quindi da questo punto di vista più o meno soddisfatti dalla risposta, ma perché magari non è stato poi affrontato nello specifico e non è un tema facile da risolvere, lo ammetto. Però una sensibilizzazione maggiore questa interrogazione la voleva portare per evitare che i soliti controllati siano i soliti controllori, quindi gioco va che non si controllino molto bene.

**Punto n. 6 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI COMUNALI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 32913 DEL 15/09/2022.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** L'ultima interrogazione al punto 6. Illustra sempre Mengoli.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Mi riaggancio anche all'interrogazione precedente, perché la manutenzione delle aree verdi, ora qui non è riferito ovviamente ai rifiuti, è più riferito proprio alle piante, agli alberi che sono un tema anche lì soggetto anche al meteo stagionale specifico.

Nell'estate ovviamente abbiamo avuto tutti problemi, abbiamo avuto anche degli interventi da parte del Sindaco per limitare anche l'utilizzo dell'acqua in determinate ore o per determinati utilizzi. Questo ovviamente si può sicuramente ripercuotere anche sull'irrigazione dei nostri giardini, del verde pubblico. Però questo non è un problema di adesso, è un problema che si ripete da anni e anni, e unito a quello di prima genera comunque una pessima immagine del verde quale anche agorà di socializzazione della cittadinanza, in più comporta anche magari un dispendio inutile di fondi pubblici, che è quello dell'espianto e poi del reimpianto di nuove piante, che però purtroppo non trovano neanche il tempo e il modo di poter svilupparsi e quindi raggiungere anche un minimo di decenza di verde per chiamarsi verde.

Da questo punto di vista interroghiamo l'Amministrazione per sapere se e come magari ha intenzione di intervenire da un punto di vista di riqualificazione delle aree verdi e di gestione delle aree non come finora fatta.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola al Sindaco.

**Il Sindaco:** Grazie, Presidente. Grazie per l'interrogazione. Con riferimento alla stessa si relaziona quanto segue. Il patrimonio che costituisce il verde pubblico di questo Comune, censito sul Sit, si compone di parchi, giardini, aiuole, spartitraffico, oltre alle aree verdi adiacenti alla viabilità urbana ed extraurbana comunale, viali alberati, oltre che dai resedi annessi agli edifici di proprietà o in uso dell'Amministrazione comunale, prevalentemente scuole e cimiteri. La sua consistenza risulta di aree verdi circa 800 mila metri quadrati, di cui circa 760 mila metri quadri parchi, giardini e aree boschive, per poco meno di tredicimila metri quadrati, con 8.915 alberi censiti.

La sua gestione si basa su un sistema di servizi di manutenzione affidati a ditte esterne, la cui consistenza è calibrata sulle risorse economiche di bilancio rese disponibili. La sua articolazione e frammentazione in molteplici aree, anche con caratteristiche molto diverse, non rende semplice il controllo sullo stato manutentivo, così come situazioni di siccità piuttosto che frequenti piogge possono influire in dei momenti sulla possibilità di effettuare sistematici interventi manutentivi o tali da renderli insufficienti per la veloce crescita che si determina a causa del clima caldo e umido, soprattutto nel caso delle malerbe.

Parchi e giardini di maggior frequentazione sono regolarmente oggetto di taglio e non risultano assolutamente in uno stato di abbandono. Tra l'altro nel recente periodo il protrarsi di condizioni climatiche siccitose, caratterizzate da alte temperature hanno aggravato la possibilità di aiutare le specie arboree messe a dimora in tempi recenti e nei giusti periodi, inficiando anche la pur minima attività di bagnatura. Per queste ragioni una parte di dette specie arboree risultano in sofferenza o non attecchite.

Consapevoli che a fronte delle giuste risorse umane ed economiche potrebbe attivarsi un controllo ricognitivo più costante per una migliore programmazione dei bisogni e la funzionale gestione del patrimonio verde, oggi, stante i carichi di lavoro e nell'attesa di un riassetto dell'ufficio dedicato, rimasto privo del professionista agronomo, l'unità funzionale è comunque impegnata nelle attività di controllo tese a fronteggiare lacune o ritardi

nell'esecuzione dei servizi manutentivi. Nello specifico la gestione manutentiva ordinaria del verde pubblico è stata suddivisa in due categorie: aree verdi e patrimonio arboreo. La gestione manutentiva ordinaria delle aree verdi, quindi prati, siepi, argini, eccetera, avviene attraverso l'affidamento di più appalti di servizio. In particolare per la tenuta delle aree verdi sono state da anni strutturate in n. 3 lotti funzionali ad oggi affidati ai seguenti operatori: il lotto 1, l'area a sud-ovest, opera l'azienda New Service srl per un affidamento di 166.478,91 euro; il lotto 2, area nord-est, l'azienda Savet srl, per 239.756,78; il lotto 3, Staggia e Bellavista, Atcft, 148.522,18, la scadenza è marzo 2023.

Le liquidazioni sino ad oggi emesse sono circa i tre quarti per ciascun appalto. Ciascun servizio individua le modalità operative di intervento, frequenza e modalità del taglio in base alla classificazione delle aree stesse prevedendo un'altezza massima dei prati da non superare a seconda che si tratti di aree di pregio, di prima periferia, aree verdi scolastiche, eccetera, e frequenze di taglio per quanto riguarda le aree cimiteriali e le piste ciclabili. Non rientra in questi servizi la gestione manutentiva delle aree verdi di piazza Mazzini e dell'area Sardelli. La prima è stata gestita fino allo scorso luglio dall'impresa appaltatrice dei lavori di riqualificazione della piazza in base agli impegni assunti con l'offerta tecnica presentata. La seconda è stata gestita, sin dalla sua realizzazione, attraverso uno specifico appalto dedicato, anche questo scaduto lo scorso luglio. Attualmente la manutenzione per il taglio ordinario delle aree verdi in piazza Mazzini e del parco ex Sardelli è stata affidata, per un periodo di cinque mesi, alla ditta Trapani srl.

La manutenzione ordinaria degli 8.915 alberi censiti di patrimonio arboreo richiede sforzi economici considerevoli, stante la sua consistenza. Conseguentemente ne risente la possibilità di una programmazione certa, consolidata e pluriennale. In base alle disponibilità economiche vengono attivati interventi su segnalazioni puntuali o emergenze. Al momento è affidato un servizio per interventi di pulizia del secco e manutenzione ordinaria. A breve sarà attivato l'appalto consistente nella potatura di mantenimento di cinquantacinque esemplari di bagolari radicati in viale Marconi e di dieci esemplari di ippocastano in via San Gimignano. Questo recentemente affidato.

Al momento non risultano e programmati progetti specifici di riqualificazione di spazi verdi. Ricordo però che la "città sostenibile" è uno dei principi ispiratori della nostra azione di governo, perché guarda al futuro e alla qualità di vita, per noi e per chi verrà dopo di noi. È una visione complessiva di città di cui fanno parte le piazze restituite alla loro funzione sociale, i parchi e i giardini della città, gli alberi, le ciclopedonali, gli argini dei fiumi fruibili. C'è un lavoro importante fatto con gli altri Comuni della Valdelsa nell'ambito del contratto di fiume. È notizia degli scorsi giorni l'intervento del Consorzio di bonifica in zona Virtus, per creare un percorso di servizio con rampe di collegamento e accessi in alveo tra il ponte su via San Gimignano e il masso.

La "città verde" passa da tante azioni diverse e anche da tanti livelli di pianificazione, ognuno dei quali sarà oggetto proprio di questo Consiglio in una delle prossime proposte di deliberazione. Ne fa parte anche la valorizzazione delle aree verdi presenti, e la loro manutenzione non è priva di complessità, ma che organizzata in maniera funzionale ci consente di lavorare per migliorare, compatibilmente alle risorse, per superare gli aspetti più critici, per questo sempre l'impegno.

Aggiungo, ricollegandomi a quanto sollecitava anche in apertura del Consiglio lo stesso Presidente, stante la complessità e anche la dimensione delle aree sottoposte a intervento continuativo, che noi siamo disponibili anche, oltre naturalmente a dover rispondere all'interrogazione che ci avete fornito in questo Consiglio, siamo anche disponibili per ulteriori approfondimenti, se lo riterrete necessario, anche in sede di Commissione ambiente e territorio.

**Il Presidente del Consiglio Comunale :** Mengoli, prego.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Mi riallaccio a quest'ultimo discorso. Infatti volevo sottoporlo già prima in fase di presentazione dell'interrogazione, ma poi si può sottoporre anche adesso.

Colgo con uno slancio positivo la possibilità anche di parlare nella commissione dedicata di questo tema, perché comunque è sentito molto dalla comunità, ma in più ampliarei, poiché in molte altre amministrazioni sono stati adottati dei regolamenti per il verde e per il paesaggio urbano, aprire un tema con un utilizzo nella commissione ad hoc, di cui tra le altre cose faccio anche parte, per un eventuale studio e adozione di un regolamento per la gestione di questo verde e il paesaggio, perché volevo comunque precisare che il verde urbano o comunque la tutela di quello che è il verde urbano è anche da ricollegarsi al principio costituzionale che sancisce comunque l'articolo 9 della Costituzione una tutela paesaggistica. Sottostà questo principio la salvaguardia e il bene di queste aree che sono importanti e funzionali, sia da un punto di vista di relazioni socioculturali ma anche proprio di relazioni di istruzione al bene comune e al mantenimento del verde comune. In questo senso magari ci rivolgiamo al Sindaco chiedendogli direttamente in questa sede la possibilità di avviare un tavolo di discussione, magari prima in sede di Commissione ambiente e poi magari estendibile o convocando anche una Commissione congiunta ambiente e regolamento, affinché si possa magari individuare dei punti cardine su cui volgere uno sguardo di maggior tutela, di maggior rigore, di maggior attenzione e, perché no, adottare quello che poi il regolamento stila, ma che sono delle linee guida, dei principi cardine per anche poter essere portavoce nella comunità sulla tutela stessa del bene pubblico, che non può essere demandata esclusivamente all'Amministrazione, ma all'utilizzatore finale diciamo l'arduo compito di usufruirne in maniera responsabile. Quindi da questo punto di vista rimando a Sindaco e Giunta la riflessione su questa possibilità.

**Punto n. 7 all'odg: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC).**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Le interrogazioni sono finite, non ci sono le mozioni, quindi passiamo alle proposte al Consiglio. Il punto 7. Illustra l'assessore Gambassi.

**Assessore Gambassi Roberto:** Siamo venuti in Consiglio il 30 dicembre 2019 e abbiamo portato ad oggetto dei lavori l'inserimento del Comune di Poggibonsi un percorso che si chiama Paesc, che è una dicitura abbastanza strana, non è consona e usuale come gli altri strumenti di pianificazione, il Piano strutturale, il Piano operativo, il Piano della mobilità. È una dicitura di cui non si sa, se non in piccola misura, che cosa significa. Significa Piano di azione dell'energia sostenibile e il clima.

È una pianificazione che intanto mi piace dire, come sapete, che è stata eseguita tutte internamente dagli uffici senza ricorso a professionisti esterni ed è importante perché, come avevamo preso, come avevamo fatto il primo passaggio a dicembre 2019, un impegno reale delle Amministrazioni comunali ad aderire con quella che si chiama Conferenza dei Sindaci, che è uno strumento di impegno delle amministrazioni locali di tutta Europa per la riduzione delle emissioni climalteranti. È un impegno che ha già visto dodicimila Comuni di tutta Europa aderire a questa iniziativa, ed è un impegno ovviamente di azioni e di programmazione, di progettazione e di politica dal basso.

L'impegno a cui aderiamo, a cui avevamo aderito e che con la fase ricognitiva di questo strumento ci porta a qualificare il come, il dove, il quanto, il chi mette e dunque il come sopperire a questo problema, che è il problema magno che abbiamo ai tempi odierni, è un impegno che l'Unione europea stima, cioè richiede nel 40 per cento. L'Unione europea, la Conferenza dei Sindaci all'Amministrazione richiede un impegno dal 2015 al 2030 di riduzione di quasi la metà, il 40 per cento delle emissioni climalteranti.

Noi in questo strumento presentiamo una doppia iniziativa. Presentiamo una iniziativa che riguarda più direttamente l'Amministrazione comunale, che ovviamente incide in maniera minima, in maniera contenuta rispetto alla totalità dell'impatto, che invece è esercitato sia sui consumi energetici che sulle emissioni serra dalle imprese e dai cittadini. Il Comune pesa circa il 4 per cento dell'impatto complessivo dell'intero territorio, ma, pur pesando così poco, non è che il Comune si debba chiamare fuori. E questo chiamare fuori tornerà anche in sede di esortazione finale. Chiamarsi fuori, perché il Comune deve intanto rendicontare alla Conferenza dei Sindaci che gli obiettivi concessi e gli impegni che il Comune ha recepito siano stati mantenuti, e poi essere da trascinate, da promotore e da accompagnatore di tutte le iniziative che riguardano imprese e cittadini.

Per quello che riguarda l'Amministrazione, l'impegno preso, meno 40 per cento, è un qualche cosa che non è che abbiamo lasciato lì in questi due anni. In due anni di programmazione sono stati già realizzati interventi, già realizzate azioni, già progettate, cantierate e anche messa l'ipotesi che queste si realizzino entro la fine della legislatura. Io penso che si possa anche dire che l'Amministrazione intende perseguire questo obiettivo anche non al 2030, ma anche entro la fine di questa legislatura e addirittura con una riduzione delle emissioni per quello che riguarda la parte dell'Amministrazione comunale ben più ampia rispetto al 40 per cento.

Abbiamo, come dicevo, fra azioni già realizzate nel periodo dal 2015 ad oggi, azioni già realizzate, azioni cantierate, azioni finanziate e azioni progettate e da realizzare nei prossimi due anni di mandato, questa iniziativa porta a circa 6 milioni di euro di cifra solo relativa all'efficientamento energetico. 6 milioni di euro di cifra per l'efficientamento energetico sono in parte sulla pubblica illuminazione che, come sapete, è stato già realizzato fra interventi sporadici degli anni precedenti, sporadici nel senso in concomitanza di alcune ristrutturazioni importanti di vie della città è stato sostituito il parco illuminazione, penso a via Redipuglia, viale Marconi, eccetera, poi l'intervento sulla metà nord del Comune, ora c'è in progettazione, dovrebbe finire a giorni la progettazione che ci potrebbe portare, anche a breve, perché no, l'anno prossimo a vedere realizzata anche la

parte residua di 3.300 punti luce. Questi interventi, insieme a tutti gli interventi di efficientamento energetico sulle strutture dell'Amministrazione comunale sulle scuole, insieme agli interventi di investimento sulla produzione di rinnovabili di energia e insieme alla promozione di progetti e processi che hanno a che vedere con le comunità energetiche, sia fatte in collaborazione e in condivisione con il pubblico, con il privato, con i cittadini, sia come accompagnamento, come dicevo prima, per le imprese e per i cittadini, questo è un impegno che ci sentiamo di poter dire che potrà essere realizzato anche ben prima.

Sono quaranta azioni, come ho detto. Sono tutte semplificate nel report. In queste quaranta azioni non c'è una cambiale, non c'è un "pagherò", non c'è un'ipotesi di "lo faremo ma vedremo". Sono quaranta azioni che questo piano identifica chiaramente e che sono oggetto improcrastinabile di impegno. Già entro, come dicevo, la fine della prossima legislatura.

Quello sulla città è importante, perché la città impatta in realtà, oltre a quel 96 per cento, in tutte le ricadute che ci sono in questi momenti sui bilanci delle famiglie, sui bilanci delle imprese. L'attività che noi ci proponiamo nel Paesc c'è l'attività che vorremmo continuare a fare, proprio l'ho chiamata in maniera non credo a sproposito, ma fra accompagnamento, condivisione, anche di semplice sensibilizzazione e di informazione di cittadini e imprese, perché non dico che ci sia tanta ignoranza ma ancora non di filtraggio di ciò che sono le opportunità previste, questo è evidente e l'abbiamo anche misurato. E non solo con il cittadino comune ma anche con l'imprenditore anche di livello. Non si parla, per queste iniziative, di ammortamenti: si parla di investimenti o investimenti in un qualche cosa che ha un'immediata ricaduta sul bilancio, senza costi aggiuntivi né per le imprese né per le famiglie. E sono iniziative che a questo punto, davvero, inserite in un momento, in uno scenario del genere non si possono non fare. Nessuno, come dicevo prima, si può chiamare fuori.

L'idea è quella di accompagnarci, non di accompagnare. Non è che ne sappiamo di più, ma è di accompagnarci tutti in un percorso che è fondamentale, perché ognuno non può sottrarsi a dare il proprio contributo per il cambiamento climatico. Il Comune penso, come ho detto prima, rispecchi e vada ben oltre a quelli che sono gli impegni del piano che ci è richiesto dalla Conferenza dei Sindaci in Europa e poi mai come adesso vuole fare in modo che l'idea del risparmio, che sia di tipo energetico, di tipo ambientale o di tipo economico, non sia inteso come risparmio in senso lato sia dai cittadini e dalle imprese, perché a questo punto ognuno di noi se lo deve porre davvero come obiettivo nei prossimi anni. Il Paesc è una via per arrivare a questa ipotesi, a questo obiettivo.

Un'ultima cosa. È uno strumento che va in partecipazione, che parte fin da ora. Nel senso non è un piano messo lì e non viene aggiornato. È soggetto dall'Unione europea ad una fase di monitoraggio biennale e dunque tutte le iniziative, che siano le quaranta azioni dell'Amministrazione, che siano le iniziative che riusciremo a porre sul territorio, sono iniziative che hanno la dignità di essere azioni di partecipazione, di condivisione e di stimolo anche da parte di tutte le categorie, perché credo veramente che l'impegno non sia da partiti, da classi, da razze o da cose del genere. Sia un impegno che assolutamente dobbiamo tutti condividere, ed è la direzione che ci siamo impegnati a recepire.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, assessore. Mi ha chiesto la parola Borri.

**Il Consigliere Comunale Borri Bruno, Capogruppo Gruppo Consiliare "PoggibonsiPuò":** Dopo tre anni si chiude un circolo virtuoso, e dico questo perché il 29 luglio 2019, nella seconda assemblea di Consiglio che facemmo, fui proprio io a presentare la mozione sullo stato di emergenza climatica globale. Quella era una dichiarazione di intenti che chiedeva alle Amministrazioni comunali, alle amministrazioni nazionali ed europee e mondiali di porre maggiore attenzione alla questione climatica, ambientale e della sostenibilità. Se ne parlava tanto, perché in quei giorni stava diventando icona globale e icona di tutte le nuove generazioni Greta Thunberg. Io sono felice tre anni fa di aver presentato quella mozione e che non sia caduta nel vuoto.

Da subito noi ci siamo impegnati come Amministrazione, come Consiglio, come Giunta, soprattutto grazie all'assessore Gambassi, con lungimiranza e capacità, nel rispetto dell'ambiente, nella riduzione delle emissioni di

gas serra e possiamo dire che in soli tre anni, passando in mezzo a una crisi mondiale sanitaria ed economica, siamo riusciti a portare a termine un piano, un Paesc che non è solo una dichiarazione ideale di intenti, ma è sicuramente un piano che piace anche a quelli che si ritengono gli “uomini del fare”, quelli che non ragionano solo per ideali, ma vogliono vedere la concretezza, perché in questo piano, come ha detto l'assessore, non c'è solo una dichiarazione di volontà, di intenti, una voglia di migliorare, ma ci sono proprio quaranta azioni che già sono state finanziate. Già alcune sono in conclusione e altre sono in via di lavorazione. Sono quaranta azioni che porteranno il Comune ad una riduzione ingente delle emissioni dei gas serra.

Noi tre anni fa lo facemmo soprattutto per una motivazione etica, nel senso che sentivamo la necessità che tutti ponessero attenzione sulla questione ambientale. Ora, a tre anni di distanza, non è più un valore solamente ideale, un valore che in pochi possono avere: ormai la sensibilità su questo tema è collettiva, perché dove non arrivano gli ideali, arriva il portafoglio. È brutto da dirsi, però la guerra, la crisi economica ha portato aumenti dei costi dell'energia, costi insostenibili, costi che riguardano tutti, non solo pochi individui, ma riguardano imprenditori, lavoratori, Comuni, amministrazioni, privati cittadini e aziende. Quindi tutti ci sentiamo colpiti dalla crisi ambientale ed energetica.

Come ha detto l'assessore, il Comune nel suo piccolo potrà incidere da qui al 2030 per 4, 5, massimo un 6 per cento di tutte le emissioni di gas serra e di inquinamento ambientale che riguarda il nostro territorio. Io spero tanto, però, che l'approvazione di questo piano e la nostra capacità di spiegarlo alla popolazione di Poggibonsi sia ad esempio e da motore propulsivo affinché tutti si possa in qualche modo incidere nella propria vita quotidiana e nella propria vita anche collettiva, in modo tale che tutti pongano maggiore attenzione sul risparmio energetico. Non lo dico solo ora che c'è la guerra. Io spero che la guerra, è brutto da dire, abbia fatto da pungolo per tutti e anche spero domani, quando la guerra finirà, tutti abbiano capito l'importanza di fare attenzione sul consumo energetico e di porre maggiore attenzione alla questione ambientale.

Quindi questo piano, per chi l'ha letto, sono duecento pagine belle intense, belle piene e belle ricche di contenuti. Non vedo chi possa opporsi a questo piano. Mi sembra un documento che abbia in sé tutto l'occorrente affinché possa essere apprezzato da destra e da sinistra, e da chiunque abbia la questione ambientale tra i temi della propria visione del mondo.

Quindi io ringrazio soprattutto l'Amministrazione che ha lavorato ormai da tre anni a questo piano, ma non solo al Paesc, a tante altre proposte, altri piani. Non è la prima volta che parliamo di ambiente in questo Consiglio comunale. In tre anni davvero ha lavorato tanto e ha fatto sì che noi tutti potessimo porre maggiore attenzione sulla questione ambientale. Quindi non ho altro da dire, penso che tutti si possa essere d'accordo e votare favorevolmente l'approvazione di questo Paesc.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Chi ha chiesto la parola? De Santi, prego.

**Il Consigliere Comunale De Santi Simone, Capogruppo Gruppo Consiliare "Avanti Poggibonsi":**

Grazie, Presidente. Io voglio impiegare qualche minuto per sottolineare quanto di positivo sia stato fatto fino ad oggi da parte della nostra Amministrazione, da parte di questa maggioranza, che ha tra gli elementi fondativi e tra gli elementi qualificanti proprio quello del tema ambientale.

Come dicevano i colleghi che mi hanno preceduto, questo è uno strumento di lavoro, non è aria fritta, non sono belle parole, non è nemmeno un elenco di buone intenzioni, ma si declina in quaranta azioni concrete, molte delle quali sono già perimetrare e sono in fase di attuazione, molte delle quali sono in fase di progettazione. Quindi dietro a questo lavoro c'è un piano concreto che ci permette di dire che dalle parole si può passare ai fatti e lo si può fare in maniera concreta utilizzando le risorse che abbiamo a disposizione.

I due pilastri su cui si basa il documento che andiamo ad approvare, il lavoro svolto sono: uno l'Europa, la tanto vituperata Europa che si pone come obiettivo entro il 2030 di ridurre le emissioni serra in maniera importante. Molti di noi vedono questo obiettivo del 2030 lontano, avremmo voluto che fosse più vicino, avremmo voluto che le azioni in questo senso andassero in maniera più spedita, però facendo conto con la realtà, sappiamo che

comunque l'Europa è tuttora, ancora oggi un insieme di nazioni che, seppur democratiche, almeno fino al 25 lo sarà anche l'Italia e speriamo anche dopo, ma questo non si sa, non ci è dato di saperlo, che si impegnano ognuna con una propria visione del mondo. E va detto che quello che ha fatto e quelle che sono le intenzioni dell'Europa in questo senso vedono l'Europa come locomotiva mondiale di una azione sull'ambiente, perché altri Paesi purtroppo, a cominciare dagli Stati Uniti e dalla Cina, in questo senso non vogliono andare, dimostrando purtroppo una incoscienza forte nei confronti delle generazioni che verranno, ma anche delle generazioni attuali, perché tutti abbiamo vissuto e tutti vediamo oggi quello che comporta il maltrattamento del nostro pianeta e la climatologia che miete vittime, ne ha mietute anche nella settimana in corso nel nostro Paese, ne è una prova più che evidente.

Che altro serve per capire che bisogna fare delle cose concrete e bisogna agire ora? Io me lo domando, perché evidentemente chi non ritiene che queste siano delle priorità, evidentemente non ritiene che, quando succede che ci sono le catastrofi naturali legate al clima, siano realmente delle catastrofi, ma che siano comunque degli incidenti di percorso.

L'altro pilastro è il patto tra i Sindaci, che dimostra come ancora una volta in questo Paese i Sindaci delle città, a partire da quelle più piccole fino a quelle delle aree metropolitane, siano il vero motore del cambiamento in questo Paese. Questa è la realtà. Perché, mentre ci troviamo di fronte a un quadro politico che molto spesso è fermo, è per sua natura instabile, è indifferente a tutta una serie di valutazioni che poi cadono nel concreto delle vite delle persone, vediamo che i Sindaci, che poi sono quelli davvero più vicini agli elettori, sono quelli che davvero vengono tirati nei nostri Comuni, avviene, ma avviene anche in quelli più grandi, vengono tirati per la giacchetta, sono riconosciuti per strada, vivono nelle proprie città, non sono parlamentari fantasma che, una volta eletti, evaporano e non li vede più nessuno; non sono membri del governo che passano con le macchine di scorta e con il codazzo delle auto che li proteggono e nessuno ne ha tangibile riscontro del lavoro fatto. Sono persone che vivono il territorio e che sanno che, se non parte da loro, questa grande rivoluzione ambientale non sarebbe partita. Quindi l'Europa da una parte e i Sindaci dall'altra sono lo strumento che serve per poi dare, nella pratica, un riscontro a quei giovani che anche domani manifesteranno in tante città d'Italia.

Io su questo sento da parte delle persone, anche della mia età, uno scetticismo e un atteggiamento di poca considerazione, che oltre ad essere fastidioso, dimostra anche poca intelligenza, perché quelli della nostra generazione – mi rivolgo a te, collega assessore, che più o meno sei mio coetaneo – avevamo tutti gli strumenti per capire cosa stava succedendo, eravamo in tempo per poterlo evitare, potevamo fare di più, ma non abbiamo fatto niente. Quindi io mi metto, anche in maniera critica, nella parte generazionale che di questo problema se ne è francamente infischiate. E, quando sento che questi ragazzi vanno a manifestare, ma comunque lo fanno per saltare la scuola e che, comunque sia, non hanno dei contenuti, io sinceramente provo rabbia. Ma non provo rabbia nei confronti dell'ignoranza: provo rabbia nei confronti della nostra generazione, che non è riuscita a farlo prima. Perché, se noi avessimo avuto la consapevolezza che hanno questi ragazzi di oggi, che hanno trovato nel clima comunque la loro opportunità e la loro bandiera, forse tutto quello che sta succedendo oggi non sarebbe successo e forse avremmo potuto fare molto di più e saremmo arrivati molto più in tempo.

Quindi bene, molto bene che si facciano azioni concrete come quelle che stiamo realizzando, divise lo voglio ricordare in quaranta punti. Ne ricordo soltanto uno: i 5.757 punti luce efficientati che, quando arriveremo con i tremila che dovremo ancora fare, ci porteranno ad una minore dispersione del 68 per cento. Questi sono numeri importanti, dimostrano come un'amministrazione, quando vuole, le cose le fa e che, quando ha un obiettivo, lo persegue e riesce a realizzarlo. Tra l'altro l'efficientamento energetico dei punti luce è una cosa che si ripaga da sola, perché noi li andiamo a sostituire, facciamo un investimento e l'investimento che ci porta a risparmiare soldi, che avremmo speso se non l'avessimo fatto, ripaga abbondantemente l'investimento che stiamo facendo. Quindi anche sull'ambiente possono essere fatte politiche intelligenti, politiche che vanno ad incidere realmente non solo sugli aspetti di bilancio ma sulla vita delle persone.



Quello che rimane da fare è tantissimo ovviamente, perché non basta che le amministrazioni facciano il lavoro che sono preposte a fare, e dico da parte nostra ci mancherebbe anche altro che non lo facessero, ma manca un lavoro da fare anche a livello di maggior consapevolezza.

Il collega diceva prima che la guerra ci ha portato di fronte a un tema, che ci pone in maniera interrogativa sulle energie. Non solo sulle energie e sui costi dell'energia, ma anche sul fatto che le energie che stiamo utilizzando in grandissima parte non sono rinnovabili e quindi, per loro natura, oltre a inquinare sono tendenti anche a scomparire, specialmente le energie fossili. Quindi è un tema che intacca il portafoglio delle persone. Però noi dobbiamo intaccare le coscienze delle persone, andare alla base delle coscienze delle persone e dare consapevolezza partendo dal mondo della scuola e dalle nuove generazioni. Dare la consapevolezza di quella che è l'importanza del rispetto dell'ambiente, dare consapevolezza del fatto che l'ambiente, l'aria, l'acqua, il non consumo del suolo, il risparmio energetico, l'abbattimento delle emissioni in atmosfera fanno parte del bene comune, perché tutto quello che troviamo fuori da qui ci appartiene. Quindi non appartiene soltanto a chi guida un'auto che inquina, non appartiene soltanto a chi brucia combustibili fossili per mandare avanti un'attività. Tutto quello che sta fuori da qui ci appartiene, è di tutti e quindi dobbiamo avere una grande consapevolezza che questo patrimonio che ci è stato dato, a noi compete ridarlo e restituirlo, se possibile, migliore di come l'abbiamo trovato.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono altre richieste di intervento? Prego.

**Il Consigliere Comunale Nastasi Stefano, Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico":** Grazie, Presidente. Grazie, assessore Gambassi, per l'illustrazione. Grazie anche ai consiglieri che hanno apportato un contributo durante questo Consiglio comunale.

Io sento, per sottolineare l'importanza del Paesc, utile anche una narrazione di quelli che sono i cambiamenti climatici e degli eventi atmosferici estremi direi, che da circa un secolo e mezzo si consumano nel mondo intero, con una velocità e con una frequenza che sono sempre maggiori. Io mi immagino il cambiamento climatico come un treno, che parte più o meno dalla stazione nella seconda rivoluzione industriale, la partenza è lentissima, ma progressivamente è cresciuta e ormai è fuori controllo. Questo significa che noi possiamo fare anche delle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, ma sono delle azioni che non consentiranno, questo lo dicono gli studi così, di tornare al "tempo zero".

Ogni anno è un anno record. Anche questo lo dicono le statistiche. L'ultimo anno record in merito agli eventi atmosferici eccezionali è il 2022, e ancora gli studi ci dicono che per il futuro non c'è da attendersi di meglio. Lunghi periodi di siccità, bombe d'acqua, forti grandinate, uragani. Tutto questo è in aumento sempre più.

L'ultimo evento, lo ricordava il consigliere De Santi, di cui stiamo pagando il conto, e purtroppo un conto salatissimo perché ha comportato anche delle perdite umane importanti, è avvenuto in una regione a noi vicina e in una provincia, la provincia di Ancona, che ha uno standard elevatissimo, sia in qualità di vita che nelle attenzioni rivolte all'ambiente. Nonostante tutto, sappiamo quanto è successo: 430 millimetri di acqua piovuti in tre ore. L'equivalente di sei mesi di pioggia concentrate in un lasso di tempo bassissimo. Qualsiasi regione, anche ben tenuta come la nostra, perché la nostra regione, la nostra Valdelsa è ben curata dal punto di vista ambientale, sarebbe andata in tilt. E questo ci deve far riflettere.

Ci sono regioni più sensibili ai cambiamenti climatici, in Italia penso all'arco alpino, penso ai ghiacciai, forse qui lo sguardo va allargato al mondo intero. Ci sono zone come l'Amazzonia che stanno pagando un contributo altissimo per il cambiamento climatico.

Di certo l'unica strategia che si può adottare, la si può adottare a livello locale. Tutti gli interventi di contrasto al cambiamento climatico partono dal livello locale, e qui si apre una riflessione secondo me che ha molto a che fare con il Paesc, perché il Patto dei Sindaci, diceva bene ancora De Santi, è un patto che si concretizza a livello locale, si concretizza dai governatori della città come il nostro Sindaco, come la nostra Amministrazione, città come Poggibonsi che sanno che bisogna concentrare gli sforzi nel nostro quotidiano. Ma c'è una aggiunta:

bisogna anche avere, al contempo, e questa è una sfida importantissima che riguarda secondo me anche la politica per come la si vive in Italia, c'è necessità di uno sforzo a livello locale, ma anche di una fiducia di chi ci sta intorno. Questo è bello, perché si parla di un contesto allargato, non solo di una iniziativa, di un protocollo che segue il Comune di Poggibonsi, ma sono dei protocolli condivisi a livello europeo, ed è poco! Perché l'Europa da sola il cambiamento climatico non lo può cambiare.

Mi viene da consumare una frase che più volte ho utilizzato, però secondo me è abbastanza importante. Non ci si salva da soli. È la riprova che su tematiche complesse come il clima per esempio, ma non è il solo: per esempio mi viene da pensare all'immigrazione, oppure mi viene da pensare al contrasto dei grandi colossi economici, la salvaguardia dell'ambiente si è detto; è la riprova che da soli si può fare poco. I nazionalismi non hanno più senso. E questo, a mio modo di vedere, è bene dirselo.

Lo stesso motivo, quando si parla di Paesc, lo percorreva l'assessore Gambassi. Diceva, se ho ben capito, che le emissioni prodotte dall'ente, le emissioni serra prodotte dall'ente rappresentano il 4 per cento di quelle prodotte in tutto il territorio comunale. Il Comune di Poggibonsi ha sentito l'urgenza di agire, sapendo che potrà percorrere un piccolo pezzettino di strada, il 4 su 100, ma che al contempo si fida anche dei cittadini, si fida delle famiglie, in qualche modo si pone anche come luce di rappresentanza per le nostre famiglie, le invita in un momento difficilissimo a fare altrettanto per quanto possibile, magari con piccoli gesti. Lo stesso si può dire, e ho grande fiducia anche in questo, per le nostre attività produttive: anche loro devono e stanno seguendo lo stesso percorso. Mi sembra una riflessione veramente importante e non ha colore. È una riflessione che davvero, come è stato detto, riguarda tutti.

Il Comune di Poggibonsi. Il Comune di Poggibonsi, ci diceva l'assessore Gambassi, ha aderito al Patto dei Sindaci a fine 2019, purtroppo il Covid, assessore, ci ha un po' rallentato. Forse si poteva fare anche prima nell'approvare con un Consiglio questi piani esecutivi, chiamiamoli così. Purtroppo è successo quanto sappiamo tutti. Certo è che in merito agli aspetti reali l'Amministrazione ha attuato a trecentosessanta gradi una logica di salvaguardia ambientale, perché io nella prima Commissione bilancio a cui ho partecipato ancora di Paesc non se ne parlava, però già si parlava di interventi di efficientamento nelle strutture pubbliche. Poco tempo dopo si è iniziato con la conversione dei punti luce a tecnologie led, che comportano sì un risparmio, che è importante, ma soprattutto comportano un miglioramento nell'emissione dei gas serra. E ancora ci ha detto poco fa l'assessore Gambassi che c'è anche una previsione di nuova gestione dei rifiuti, quindi nella ricerca credo di una maggiore sensibilità. Già sono arrivate le lettere a casa di tutti. Mi viene ancora da pensare alle energie rinnovabili. Ci sono scuole, a volte ce lo siamo detti parlando anche durante la Commissione ambiente territorio, che sono sostanzialmente quasi a impatto zero, sono molto vicini a non consumare energia, nel senso che la producono e se la consumano.

C'è ancora molto da fare. La nostra Amministrazione ci sta investendo. Mi viene da pensare alla circolazione, alla mobilità sostenibile e in questo aspettiamo le proposte della nostra maggioranza, che siamo convinti siano orientate tutte verso lo stesso punto.

Concludo con un pensiero alle giovani generazioni, e secondo me è doveroso, perché sono le meno responsabili dei cambiamenti climatici, ma sono anche le più esposte alle loro conseguenze. Quindi c'è un dovere di giustizia intergenerazionale. Quindi queste cose si fanno non solo perché sono economiche. Oggi con il prezzo dell'energia a questi livelli sono anche economiche in una prospettiva di medio e lungo termine, ma si fanno soprattutto perché c'è un dovere di intervenire, soprattutto per i nostri giovani prima che sia troppo tardi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono altre richieste di intervento? Allora metto in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con tre astensioni del gruppo Poggibonsi Nuova.

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

**Punto n. 8 all'odg: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER COMPLETAMENTO  
OPERE DI URBANIZZAZIONE E PERMUTA AREE, S.  
MICHELE LOC. FOCI.**

Esce il Consigliere De Santi Simone

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 8. La parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. Questa proposta di delibera è stata già oggetto di presentazione in sede di Commissione ambiente e territorio. Peraltro, per quanto concerne gli aspetti di natura urbanistica, ne avevamo già discusso e deliberato conseguentemente in una delle varianti al PO già operative.

Si tratta dello schema di convenzione che disciplina la permuta di aree nella zona industriale le Foci a seguito della richiesta dell'azienda Sea spa, che ha acquisito nei mesi scorsi alcuni lotti che ha chiesto di poter accorpate con l'incorporazione nel lotto di una strada di lottizzazione e analoga cessione in termini di superficie di un'area su cui sarà realizzato un parcheggio messo a disposizione, poi ceduto all'Amministrazione comunale.

La bozza di convenzione, che è allegata ed è parte integrante della proposta di delibera, disciplina proprio questi aspetti di permuta di aree e quindi il conseguente completamento delle opere di urbanizzazione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Allora metto in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

**Punto n. 9 all'odg: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU – ANNO 2022 – MODIFICA.**

Rientra in aula il Consigliere Comunale De Santi Simone

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 9. La parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. Anche questa proposta di delibera è stata oggetto di presentazione nell'ultima conferenza dei capigruppo. Si tratta di una modifica della delibera n. 77 di Consiglio comunale, del 29 dicembre 2021, delibera che fissava le aliquote relative all'Imu.

Come ho avuto modo di spiegare, con questa proposta di modifica sostanzialmente si disciplina l'esenzione dal pagamento dell'Imu dei beni merce, così come stabilito dalla norma nazionale. Noi non avevamo, in sede di approvazione del regolamento e delle aliquote, recepito questa previsione, ma l'abbiamo sostanzialmente già applicata, per cui si tratta di rettificare formalmente la delibera non ovviamente di modificare la parte del bilancio, perché noi già applichiamo l'esenzione per questa tipologia di beni.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? Metto in approvazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

**Punto n. 10 all'odg: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 185 DEL 29 AGOSTO 2022: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 – VARIAZIONI AL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 C. 4 DEL DLGS N. 267/2000.**

**Punto n. 11 all'odg: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 174 DEL 2 AGOSTO 2022: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 – VARIAZIONI AL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 C. 4 DEL DLGS N. 267/2000.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 10. La parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. Per corrispondere all'esigenza di celerità, che immagino sia da tutti auspicata, faccio un intervento solo.

Sono due piccole variazioni di bilancio che abbiamo assunto di Giunta. Qual è il contenuto? Di una delle due è semplicemente la previsione, in entrata e in uscita, delle risorse trasferiteci dal governo per organizzare la tornata elettorale di questo fine settimana. Naturalmente in sede di bilancio di previsione non erano state previste, perché non era previsto il turno di votazioni politiche anticipate e quindi semplicemente si tratta di recepire queste risorse. Siccome c'è la necessità di assicurare le azioni conseguenti agli impegni di spesa, abbiamo proceduto in via di urgenza a una delibera di Giunta.

L'altro invece è il recepimento, anche qui c'era un motivo d'urgenza, cioè la firma di una convenzione perché abbiamo fatto domanda e avuto risposta positiva in ordine a un contributo da parte della Camera di commercio di Siena e Arezzo per la realizzazione di un progetto di valorizzazione del commercio nel centro storico che si svilupperà nelle prossime settimane, sostanzialmente nel periodo natalizio. Progetto che abbiamo elaborato anche di concerto con il centro commerciale naturale e le associazioni di categoria. Il contributo che abbiamo recepito in questa variazione di urgenza ammonta a 20.000 euro e coprirà circa la metà delle spese che immaginiamo di realizzare. Serviva recepire urgentemente perché era il presupposto per l'accettazione del contributo e la firma della convenzione con la Camera di commercio.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Chiedo se ci sono richieste di intervento per entrambi i punti. Non ci sono, quindi io, a seguire, metto in votazione entrambi i punti. Naturalmente prima uno e poi l'altro.

Punto n. 10 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

Punto n. 11 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

Vi comunico che è già partita o comunque al massimo domattina parte la convocazione del prossimo Consiglio comunale del 30 settembre. Come concordato nella conferenza dei capigruppo, non ci sarà una nuova conferenza dei capigruppo, mentre è già convocata anche la Commissione bilancio.

Grazie a tutti e arrivederci.